

GL 9HQHUGu DSULOH

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
8	Il Sole 24 Ore	24/04/2020	<i>SPINTA DECISA A GRANDI OPERE E INCENTIVI</i>	3
<b>Rubrica Imprese</b>				
11	Il Sole 24 Ore	24/04/2020	<i>ABI: ESTENDERE L'AUTOCERTIFICAZIONE AI PRESTITI PIU' ELEVATI (L.ser.)</i>	4
1	Il Sole 24 Ore	24/04/2020	<i>AL FONDO DI GARANZIA ARRIVATE SOLO 2MILA DOMANDE PER I 25MILA (L.Serafini)</i>	5
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
34	Italia Oggi	24/04/2020	<i>BONUS 600 EURO, LE CASSE PRESENTANO IL CONTO (S.D'alessio)</i>	7
<b>Rubrica Economia</b>				
38	Italia Oggi	24/04/2020	<i>SOSPENSIONE MUTUI CONGELATA (M.Barbero)</i>	8
6	Italia Oggi	24/04/2020	<i>E' IN ATTO UNA DEGLOBALIZZAZIONE (C.Pelanda)</i>	9
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
34	Italia Oggi	24/04/2020	<i>MONITO ONU SULL'ESAME FORENSE (M.Damiani)</i>	10
<b>Rubrica Professionisti</b>				
35	Italia Oggi	24/04/2020	<i>PROFESSIONI DIVERSE MA UNITE</i>	11
<b>Rubrica Fondi pubblici</b>				
32	Italia Oggi	24/04/2020	<i>CHIUSI I RUBINETTI DEI BONUS (F.Poggiani)</i>	12
1	Italia Oggi	24/04/2020	<i>CREDITO, AL VIA I BONUS DA 5 MLN (R.Lenzi)</i>	13

**EDILIZIA**

## Spinta decisa a grandi opere e incentivi

**Quello edile per numero di addetti è nettamente il comparto principale in Italia. Vale infatti 1.900.619 unità, con quasi un milione di imprese (944.281). Tra le sollecitazioni dei commercialisti spicca quella destinata alla Pubblica amministrazione perché si risolva a pagare gli arretrati che, secondo stime dell'Ance, ammontano a circa 6 miliardi di euro. Richieste anche semplificazioni in tema di appalti. Per l'edilizia privata, poi, si auspica una proroga sino al 2020 degli incentivi Ecobonus, Sismabonus e spinta all'erogazione di mutui a tasso zero per chi acquista immobili di nuova costruzione.**



Tra le altre cose proposte ieri dal direttore generale dell'Abi misure a supporto del credito al consumo

AUDIZIONE ALLA CAMERA

## Abi: estendere l'autocertificazione ai prestiti più elevati

**Il Dg Sabatini: introdurre l'obbligo di dichiarare le finalità del finanziamento**

Lunedì potranno partire le domande per le garanzie del fondo per le Pmi su prestiti sopra 25 mila fino a 5 milioni. Per quelli garantiti da Sace ci vorrà più tempo, perché serviranno le convenzioni tra la società e ogni singola banca per rendere operative le procedure (IntesaSanPaolo l'ha già siglata mercoledì). Ma su tutta questa gamma di prestiti potrebbe esserci qualche incertezza in più sui tempi. L'associazione bancaria chiede che il sistema dell'autocertificazione sia esteso anche i prestiti di dimensioni maggiori rispetto ai 25 mila euro, probabilmente fino a 800 mila euro. E che, per tutta la gamma dei prestiti non garantiti al 100 per cento, sia estesa la norma dell'articolo 227 bis della Legge fallimentare equiparando nei fatti questi prestiti garantiti alle operazioni di concordato per le quali c'è l'esenzione dal reato di bancarotta.

Il dg dell'Abi, Giovanni Sabatini, ha ribadito la richiesta durante l'audizione presso le commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera per la conversione del decreto Liquidità. L'Abi propone che le misure, soprattutto l'autocertificazione rafforzata, siano introdotte con emendamenti e con effetto retroattivo all'entrata in vigore del decreto.

In mancanza di questi provvedimenti c'è il rischio che i settori per i quali è più difficile calcolare le prospettive di ripresa (come il settore del

turismo) o le aziende che hanno rinviato il deposito del bilancio 2019 a luglio siano escluse dai prestiti.

Sabatini ieri ha proposto di introdurre sul modello tedesco «l'accertamento da parte della banca in capo all'impresa richiedente delle condizioni soggettive di accesso da effettuare sulla base della documentazione fornita dall'impresa, senza ulteriore valutazione del merito creditizio». Questo consentirebbe di creare una «griglia di requisiti selettivi» delle imprese richiedenti. E ancora: introduzione dell'obbligo di dichiarare la finalità cui è diretto il finanziamento. «Il possesso dei requisiti dovrebbe essere oggetto - ha sostenuto Sabatini - di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il titolare dichiara che essi sono veritieri». In tale contesto, ha aggiunto, «andrebbe valutato un inasprimento delle sanzioni per colui che rende dichiarazioni non veritiere». Tra le altre cose proposte ieri misure a supporto del credito al consumo, l'estensione delle sospensioni dei mutui anche a coloro che avevano rate scadute da meno di 90 giorni alla data del 17 marzo. E ancora: «La necessità di ridurre ostacoli alla cedibilità e alla circolazione dei crediti garantiti dallo Stato che potrebbe consentire di liberare risorse per la concessione di credito aggiuntivo al mondo delle imprese». Un'idea che richiama la proposta dei giorni scorsi di Banca d'Italia che suggeriva la creazione di un veicolo (pubblico) per l'acquisto dei crediti garantiti e liberare i bilanci delle banche.

—L.Ser.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**1,6**  
per cento

Secondo i dati forniti da Bernardo Mattarella, numero uno del Mediocredito, il tasso medio dei prestiti in oggetto resta compreso tra l'1 e l'1,6%

**Liquidità**  
Al fondo di garanzia arrivate solo 2mila domande per i 25mila €**Laura Serafini**  
— a pagina 11

## «Al Fondo di garanzia arrivate 2mila domande per i 25mila euro»

**L'ad di Mediocredito.** Mattarella: «Le grandi banche non hanno ancora presentato operazioni in formato massivo». Finora tassi massimi intorno all'1,6%. Da lunedì domande per garanzie sotto il 100%.

**Laura Serafini**

Il portale del Fondo per le Pmi è operativo ormai da quasi una settimana ma ancora mercoledì sera il numero complessivo delle richieste autorizzate per i prestiti entro i 25 mila euro superava di poco quota 2 mila, a fronte di centinaia di migliaia di domande pervenute alle banche.

«Sono state presentate alle 20 di ieri 2.002 domande per le coperture fino a 25 mila euro e con garanzia al 100 per cento. Ancora le grandi banche non hanno iniziato a presentare operazioni in formato massivo. Noi le abbiamo sensibilizzate a utilizzare flussi già a disposizione da tempo, in modo da poter utilizzare le funzionalità del fondo anche nelle ore notturne, per caricare il più rapidamente possibile le loro richieste». A parlare ieri durante un'audizione presso la commissione d'inchiesta sulle banche è stato l'amministratore delegato di Mediocredito centrale, che gestisce il Fondo per le Pmi, Bernardo Mattarella. Le ragioni di un flusso ancora non sostenuto non sono del tutto chiare. E qualcuno arriva anche a ipotizzare che una ragione potrebbe essere che la dotazione del fondo, pari a 1,7 miliardi, non sarebbe sufficiente a fare fronte al numero delle richieste di garanzie e per

questo gli istituti di credito potrebbe avere qualche cautela nel muoversi per non trovarsi a finanziare e poi a restare senza la copertura al 100 per cento dello Stato. Ma in realtà le cose non stanno in questo modo, perché sono due le verifiche che il fondo fa prima di dare riscontro alla banca (che al quel punto può erogare da subito): la prima è che la stessa richiesta non sia stata fatta anche tramite un'altra banca. La seconda è che ci sia disponibilità di copertura della garanzia. In verità le banche, soprattutto quelle di maggiore dimensione, si sono organizzate per affidare a services esterni l'aggregazione delle domande e l'invio massivo al Fondo per le Pmi, processo che potrebbe prendere il via a breve.

Il taglio medio delle richieste di questo tipo di finanziamenti è attorno a 22 mila euro e margini di manovra per le garanzie, con le attuali dotazioni, ci sarebbe fino a circa 100 mila domande

«Nelle interlocuzioni che abbiamo a livello di task force - ha assicurato ieri Mattarella - sappiamo che sono previsti ulteriori stanziamenti e dotazione finanziaria a favore del fondo». Il numero di uno di Mcc ha inoltre rivelato che stando «alle prime evidenze che ci stanno arrivando ci si sta muovendo tra tassi infe-

riori all'1 per cento e tassi massimi intorno all'1,6 per cento».

Stando alle informazioni che arrivano dal mondo bancario i tassi sarebbero in media sotto l'1,2%, soprattutto per le maggiori banche come IntesaSanPaolo e Unicredit. I tassi più bassi, pari allo 0,04%, sono applicati perché i prestiti richiesti hanno durata inferiore al massimo dei 72 mesi consentiti; i prestiti con durata inferiore a tre anni possono beneficiare di condizioni più vantaggiose perché coincidono con la durata della raccolta fatta dalle banche presso la Bce, attraverso i programmi di acquisto Tltro che hanno durata triennale (e tassi negativi).

Ieri Mattarella ha annunciato che da lunedì si metterà in moto anche la macchina per le garanzie per i finanziamenti sopra i 25 mila euro. E cioè i prestiti fino a 800 mila euro per imprese con fatturato fino a 3,2 milioni e fino a 5 milioni per aziende fino a 499 dipendenti.

«Per le garanzie al 90% per il 25% del fatturato fino a 5 milioni e quelle 90+10 saranno disponibili alle banche da lunedì della prossima settimana e già da oggi (ieri, ndr) sarà disponibile l'allegato da far compilare alle imprese per cui già si può lavorare per presentare le domande da lunedì della prossima settimana».

na», ha detto il manager.

Il quale ieri ha fatto il punto sul totale delle domande pervenute al fondo dal 17 marzo: in tutto 17.881,

per un valore oltre 2,6 miliardi. Di queste 16.368 sono ai sensi delle nuove norme e cioè quelle relative al decreto Cura Italia, come le morato-

rie, e includono le 2000 domande per la copertura dei finanziamenti fino a 25 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CREDITO E AZIENDE



**Le banche.** Il direttore generale Abi, Giovanni Sabatini ieri ha sottolineato «la necessità di ridurre ostacoli alla cedibilità e alla circolazione dei crediti garantiti dallo Stato che potrebbe consentire di liberare risorse per la concessione di credito aggiuntivo» alle imprese

## 22mila €

**IL TAGLIO MEDIO DELLE RICHIESTE**

Quello per i finanziamenti garantiti al 100% dal Fondo Pmi fino a 25mila euro

ANSA



**In audizione.**  
 Bernardo Mattarella, amministratore delegato di Mediocredito centrale

### LE ALTRE GARANZIE

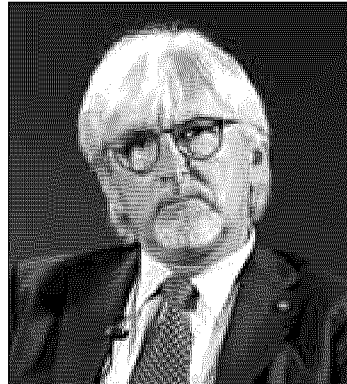
**Al via la prossima settimana**

Da lunedì si metterà in moto anche la macchina per le garanzie per i finanziamenti sopra i 25 mila euro. E cioè i prestiti fino a 800 mila euro per imprese con fatturato fino a 3,2 milioni e fino a 5 milioni per aziende fino a 499 dipendenti. Vale a dire le garanzie al 90% per il 25% del fatturato fino a 5 milioni e quelle 90%+10%-Disponibile da ieri l'allegato da far compilare alle imprese per cui già si può lavorare per presentare le domande



## Bonus 600 €, le Casse presentano il conto

Le Casse di previdenza reclamano di conoscere («con urgenza») tempi e modi in cui il governo restituirà loro le somme anticipate per liquidare l'indennità di 600 euro ai professionisti: al 21 aprile 451.715 domande (su 481.629 inoltrate) sono state accolte e quasi 8.200 risultavano «in lavorazione», cifre che fanno impennare il superamento del «plafond» dei 200 milioni del «Reddito di ultima istanza» del decreto «Cura Italia» (18/2020) dagli oltre 48 milioni della settimana passata a 71 milioni e 29.000 euro, per la sola mensilità di marzo. E, mentre il conto aumenta, il settore avverte, per l'emergenza da Covid-19, sempre più violento il fiato sul collo della «crisi di liquidità» che atterrisce gli investitori istituzionali: i rendimenti delle operazioni finanziarie «risentiranno» del quadro negativo generale, e a ciò si unirà un (inevitabile) calo delle entrate, perché da un lato son stati prorogati i termini dei versamenti contributivi e, dall'altro, è stato incrementato il welfare per aiutare gli associati. È l'Adepp (l'Associazione degli Enti privati) a esporre, insieme ai numeri dei professionisti che hanno presentato dal 1° aprile l'istanza per ottenere l'indennizzo pubblico, nel «report» ai ministeri vigilanti del Lavoro e dell'Economia, i motivi del «forte sbilanciamento» e della «grande disparità tra i destinatari potenziali della misura» arrecati dal decreto imprese (23/2020); nel mirino sia i criteri d'esclusività dell'iscrizione a una Cassa valutati «inutilmente penalizzanti» (questione su cui s'è, però, espresso il sottosegretario di via Veneto



Alberto Oliveti

Francesca Puglisi, annunciando, su *ItaliaOggi* del 21 aprile, la correzione dell'«errore», presumibilmente nell'imminente provvedimento governativo), sia il «paletto» a scapito dei pensionati perché, recita la missiva firmata dal presidente Alberto Oliveti, si ritiene che, riguardo ai trattamenti di reversibilità e alle indennità di disabilità, ma anche relativamente ai «mini-assegni» tipici degli iscritti alle Casse legate al metodo contributivo «puro» di calcolo della prestazione (disciplinate dal decreto legislativo 103/1996 e nate con l'aliquota soggettiva al 10%, ndr) il Legislatore abbia compiuto «discriminazioni». E son ancora gli associati agli Enti di «nuova generazione» ad esser più sfavoriti, nel caso dei «pensionati attivi», che percepiscono prestazioni «largamente al di sotto dell'assegno sociale». E senza la chance di godere di alcuna integrazione al minimo.

È di ieri, invece, la notizia che l'Enpam (medici e odontoiatri) potrà pagare ai «camici bianchi» liberi professionisti il sussidio da 1.000 euro per un trimestre (cumulabile con i 600 euro, e richiesto già da oltre 57.000 soggetti) «dalla prossima settimana»: è il risultato del varo, da parte dei dicasteri controllanti delle Casse, della delibera approvata dal consiglio d'amministrazione meno di un mese fa. E l'Ente, guidato da Oliveti, fa sapere che «si batterà per ottenerne l'esenzione fiscale, come per gli indennizzi statali». In tasca ai medici, di euro al mese, infatti, ne finirebbero 800.

**Simona D'Alessio**

© Riproduzione riservata



*Per i prestiti degli istituti la scadenza è il 15/5. Sul sito Abi non c'è l'elenco di chi ha detto sì*

# Sospensione mutui congelata

## Manca la circolare Cdp. Solo poche banche hanno aderito

Pagina a cura  
 DI **MATTEO BARBERO**

Il congelamento dei mutui segna il passo. Una delle misure più rilevanti approvate per dare ossigeno ai bilanci degli enti locali az-zoppati dalla crisi innescata dal Covid 19 stenta a spiegare i propri (attesi) effetti benefici sui conti di comuni, province e città metropolitane. La Cassa depositi e prestiti ha finora agito solo sui c.d. mutui Mef, che rappresentano una piccola porzione dell'indebitamento locale complessivo, mentre per le restanti posizioni si attende l'emanazione di una circolare che non ha ancora visto la luce. Per i mutui erogati dagli altri istituti di credito la scadenza per le richieste è fissata al 15 maggio, ma ad oggi solo poche banche hanno aderito al protocollo d'intesa sottoscritto dall'Abi.

**Mutui Cdp.** La prima mossa ha riguardato le amministrazioni della provincia di Lodi e di Padova della «zona rossa», individuate dal dpcm 23.2.2020, per i quali è stata disposta la sospensione del pagamento delle rate del 2020, liberando risorse al fine di agevolare il superamento dello stato emergenziale. In particolare, è stato previsto il differimento del pagamento delle rate previste per il 2020 in 20 semestralità a partire dal 2021, senza sanzioni ed interessi. Inoltre, in attuazione degli artt. 111 e 112 del dl 18/2020, Cdp provvederà per l'anno 2020 alla sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui trasferiti al Mef concessi agli enti locali ed alle regioni a statuto ordinario. Gli enti che non volessero beneficiare dei citati differimenti, dovranno trasmettere, entro il 30 aprile p.v., apposita comunicazione all'indirizzo

pec [cdpspa@pec.cdp.it](mailto:cdpspa@pec.cdp.it). Infine, lo scorso 2 aprile il cda di Via Goito ha deliberato una vasta operazione di rinegoziazione. Per la rata di giugno, posticipata al 31 luglio, verrà sospeso il pagamento della quota capitale e gli interessi saranno calcolati sulla base del piano di ammortamento vigente. a quota capitale della rata di dicembre sarà corrisposta nella misura dello 0,25% del debito residuo 2020, e gli interessi saranno calcolati sulla base del piano post rinegoziazione, la cui scadenza minima è prevista per il 2043. I pagamenti riprenderanno a giugno 2021, comprensivi della quota capitale ordinaria post rinegoziazione. Si tratta, quindi, di un intervento diverso e più strutturale di quello previsto dal decreto cura Italia per i c.d. mutui Mef e che dovrebbe portare a un duplice beneficio: nell'immediato, si attende una disponibilità finanziaria (senza

vincoli di destinazione, in base alle norme vigenti) di 1,1 miliardi in più per il 2020, dall'altro ne deriverà la riduzione delle rate future, per l'allungamento della durata di molti dei mutui esistenti. Tuttavia, la circolare con le caratteristiche della rinegoziazione non è ancora stata emanata e non vedrà la luce prima di fine mese. La Cassa organizzerà dei webinar, nella prima decade di maggio, con lo scopo di fornire informazioni circa la rinegoziazione e le modalità per l'adesione alla stessa.

**Gli altri mutui.** In base all'accordo quadro sottoscritto da Anci, Upi ed Abu in data 8 aprile 2020, le banche potranno procedere alla sospensione della quota capitale delle rate in scadenza nel 2020 dei mutui erogati in favore degli enti locali, sulla scorta di quanto già avvenuto con la sospensione della quota capitale dei c.d. «mutui

Mef» (di Cura Italia) e con l'operazione di rinegoziazione dei mutui recentemente approvata da Cdp. L'Accordo prevede un meccanismo di adesione su base volontaria da parte delle banche. le banche possono sospendere la quota capitale delle rate in scadenza nel 2020 e allungando contestualmente di un anno il periodo di ammortamento attualmente vigente, o individuare misure diverse purché equivalenti, o migliorative, in termini di impatto finanziario. Gli enti devono presentare la richiesta agli istituti aderenti entro il 15 maggio e la risposta dovrebbe arrivare entro i successivi 30 giorni. Ma al momento, sono in pochi ad essersi mossi (fra questi l'istituto per il credito sportivo e il Banco popolare di Milano), mentre sul sito dell'Associazione bancaria non è ancora reperibile l'elenco di chi ha aderito all'iniziativa.

© Riproduzione riservata













